

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



Se l'aula è un guscio

"Quando avrete vissuto quanto ho vissuto io, vedrete che ogni essere umano ha il suo guscio e che, questo guscio, va preso in considerazione." (Madame Merle in Portrait of a Lady, Henry James) L'aula come guscio del bambino-alunno: oltre il dovuto funzionalismo, non uno sfondo neutro e astratto, ma una presenza visibile di cose - visibilium omnium - dalla segreta forza magnetica quanto palpabile, uno spettacolo da mai far sbadigliare, proprio come l'alfabetiere appeso alla parete che sembra preso - pari pari - dal Kinderspiele di Pieter Bruegel, così ricco di bambole e cerchi, dadi e trombette, fruste e cavalli a dondolo... e disegni che hanno conquistato spazi sulle pareti tra i quali navigare e, sì, "il disegno non è soltanto la forma originaria di ogni arte piana, ma anche il vivente araldo di tutte le emozioni che urgono per rivelarsi, il messaggero assiduo che annuncia le grandi opere dell'arte e le aiuta a nascere e giungere, con la sua flessibile assistenza e l'allenamento dell'abilità, allo sviluppo e alla maturità" (J. Meder).

Disegni che offrono scene di conversazione dove tuffarsi e riemergere, disegni dall'aria innocente e dalla gioiosa potenza espressiva eseguiti nell'immediatezza rapinosa dell'idea scaricata, a volte persino avventatamente, sulla carta giù dai piccoli pugni che la racchiudevano, disegni che sembrano scuotere i fogli che li contengono, altri invece dove i segni svaniscono silenziosamente nel bianco lucido...

Angelara Trevisani
(continua a pag. 2)

Il 29 febbraio convegno, a scuola, sulle malattie rare

Pratiche di inclusione

Una delle caratteristiche principali del nostro Istituto, su cui continuiamo a lavorare da anni, è l'attenzione rivolta agli alunni che presentano situazioni di difficoltà.

In ogni classe, dall'infanzia alla media, il numero di alunni che presenta un vissuto problematico, sia di carattere cognitivo (disabilità, disturbi di apprendimento, ecc.), sia di carattere sociale (separazioni familiari, dipendenze da droga, alcool da parte dei genitori, ecc.) è in continua crescita.

Per far fronte alle diverse e numerose problematiche che rendono complessa la gestione di una classe, abbiamo messo in campo una serie di progetti e iniziative per supportare il lavoro degli insegnanti. In questo senso è particolarmente significativo il contributo che viene dato dalle due docenti con funzioni strumentali per l'inclusione: Luisella Scoponi ed Elisa Spaccapeli. A ciò si affianca l'azione del CTS "Alceo Selvi" che, nel corso degli anni, ha fornito numerosi ausili e sussidi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel quadro dell'attenzione prestata a tutti gli alunni si inserisce l'iniziativa per ricordare il 29 febbraio: *Giornata delle malattie rare* istituita nel 2008 da Eurordis.

Dalle ore 15.30, presso l'aula magna "Porfirio Fantozzini" della scuola primaria di Vetralla, si svol-

Giornata delle malattie rare

29 febbraio 2024
ore 15.30
Aula magna
"P. Fantozzini"
Scuola primaria
di Vetralla
Piazza G. Marconi,
37 - Vetralla

Partecipano:
• Dott.ssa Marcella Zollino, genetista
• Dott. Francesco Guido, pediatra
• Dott.ssa Alina Paoletti, psicologa
• Dott.ssa Roberta Tozzi, assistente sociale
• Ing. Gianluca Vizza, Associazione "Pitt Hopkins"
• Dott.ssa Alessia Brunetti, Associazione "Oltre noi"

Coordinano le insegnanti Luisella Scoponi ed Elisa Spaccapeli

gerà un convegno dedicato alle malattie rare a cui parteciperanno la dott.ssa Marcella Zollino (specialista in genetica medica, docente di Medicina Genomica al Policlinico "A. Gemelli" di Roma), il dott. Francesco Guido (pediatra), la dott.ssa Alina Paoletti (psicologa), la dott.ssa Roberta Tozzi (assistente sociale del Comune di Vetralla), l'ing. Gianluca Vizza (presidente dell'Associazione Sindrome di Pitt Hopkins), la dott.ssa Alessia Brunetti (presidente dell'Associazione "Oltre noi" e dell'Associazione "Sindrome X Fragile").

Il convegno è aperto a genitori, insegnanti, operatori scolastici e vuole dare un ulteriore contributo alla conoscenza e alla diffusione di buone pratiche in ambito scolastico e sociale.

Roberto Santoni

Se l'aula è un guscio

disegni che hanno dignità e la giusta pretesa di sopravvivenza, dove i soggetti ben corrispondono ad una organizzazione concettuale o dove indovinare libertà di gesto e giusto ritmo o incertezza e fatica...

aula-guscio di suoni: oltre quelli trafittivi tipici dell'infanzia, suoni ricchi di tappe narrative e convulsioni melodiche, energia e visibilità; suoni dal magico fluire echegianti in tutta la loro grazia, quasi delicati arpeggi con sontuose ghirlande ben temperate; suoni-danze di spiriti beati e dall'aria birichina e voci, voci alluvionali -verdiane, perché no - che sanno scovare accenti, chiaroscuri, inflessioni dalla linea morbida e duttile, voci ben poggiate sul fiato e che lavorano sulla parola con crepiti, mélanges e tensione immaginativa, tanto che sembra di trovarsi di fronte all'incredibile *Concerto d'angeli* di Agostino Ciampelli, col Padre Eterno nell'insolita funzione di direttore d'orchestra...

aula come guscio-teatro dove ruotare attorno all'uso consapevole - oltre che del suono e della voce - del gesto, dello spazio, della luce, dello scorrere del tempo, del provare e riprovare le molteplici connessioni tra significati e significanti, del correlare il lavoro singolo con quello del gruppo in una amalgama dove si fondono e si (s)perdono pure... e belle da leggere le tante impronte semicancellate, belli gli indizi impercettibili da sillabare attraverso il filtro dei propri vissuti...

aula-guscio, govoniana riva di prato dove la magia creatrice del gioco - gioco da assumere intellettivamente quale gattiana *Erba e latte* - è gustosa risposta al bisogno di fare, di conoscere, di crescere, alla doppia operazione divertirsi-apprendere e... e "quando avrete insegnato quanto ho insegnato io, vedrete che ogni bambino-alunno ha il suo guscio e che, questo guscio, va preso in considerazione."

Angelarosa Trevi

Giorno del Ricordo

Lo Stato Italiano riconosce - con la Legge n. 92 del 30 marzo 2004 - il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.



In occasione del "Giorno del Ricordo" il nostro Istituto partecipa alla memoria della ricostruzione storica di quanto è accaduto con la testimonianza e le riflessioni del Cav. Uff. Maurizio Federici.

L'incontro, on line, si terrà martedì 20 febbraio 2024, alle ore 10.00, per le classi quarte e quinte delle scuole primarie e le tre classi di scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto. La memoria storica è importante nella formazione di ogni alunno, per conoscere l'identità della nostra nazione nell'ottica di un'educazione civica che guardi all'Europa del futuro.

C'era una volta...



Gennaio 1954

Il giorno 18 gennaio ho dovuto sostenere una incresciosa discussione con l'impiegato Antonio C. del Comune di Vetralla. Il C. affermava che la Direttrice chiama la scuola di Cura "la repubblicetta", che i maestri di Cura sono dei fannulloni, che la Direttrice non sapeva mai nulla di quel che succede nelle scuole di Cura, ecc.

Siccome, se si tratta di panni sporchi, è bene lavarli in casa, ho dovuto difendere con parole forti la nostra dignità e, dal momento che ci trovavamo in un bar, alla presenza di molte persone, considerato anche il fatto che non ho troppi peli sulla lingua, sia il C., sia chi gli ha dato argomento, alla fine della diatriba, sono rimasti alquanto malconci. Quanto sarebbe bene che si cessasse una buona volta con certe parole!!

Nel Registro, alla data del 21 gennaio 1954, la Direttrice annotava: "La Direttrice non ha mai detto a C. ciò che il medesimo si è permesso di dire. Deploro e chiederò spiegazioni." Firmato: Amalia Roero

La visita della Direttrice è valsa molto a calmare le acque. Ella ha sostenuto di non aver mai detto a C. le parole che hanno portato al nostro battibecco. Di questo siamo tutti molto contenti perché ci riconferma nella fiducia verso i superiori.

La visita è andata bene. I ragazzi hanno dimostrato di essere sicuri e ferrati in calcolo orale e di leggere discretamente. Anche i quaderni hanno destato buona impressione.

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla Anno scolastico 1953-54


Ins. Aquilani Franco

Classe II maschile, Scuola elementare di Cura di Vetralla.



Contatti:

Istituto Comprensivo Statale
"Piazza Marconi"
Piazza Guglielmo Marconi, 37
01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012
E.mail: vtic83600r@istruzione.it
Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it
Web: www.icpiazzamarconi.edu.it
www.museodellascuolavetralla.com

 IC Piazza Marconi